

Dopo-voto difficile



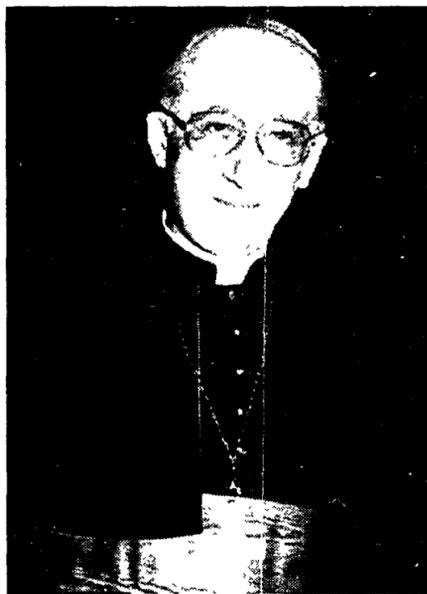
Il presidente della Conferenza episcopale difende il suo intervento elettorale... Assemblée dell'Azione cattolica e dei vescovi... Sondaggio tra trenta parroci italiani

Ruini a rapporto dal Papa «Ho ridotto i danni della Dc»

Lungo colloquio tra il Papa ed il card. Ruini sull'attuale momento politico in vista delle assemblee dell'Azione cattolica (24-26 aprile) e dei vescovi (11-15 maggio)...



al fine di assicurare una presenza della Chiesa nella società civile, è di rafforzare l'associazionismo, aperto ai giovani a tutto campo...



Il cardinale Ruini, presidente della Conferenza episcopale italiana, ieri durante il suo incontro con Giovanni Paolo II ha diffuso il suo appello all'unità politica dei cattolici

dersi sia Dc che di altri partiti. Nel ritenere «necessaria una riforma della politica», il periodico avverte che «se non riuscirà la nuova Camera, provverranno i referendum»...

LETTERE

La certezza dei nostri voti

■ Cara Unità, mi concedi un piccolo spazio per rispondere a Luciano Castellani? Si era Luciano Castellani a dire che il giorno, l'altro giorno, il metadone è un farmaco che permette alla gente di continuare a vivere nella propria realtà quotidiana...

Una legge che va cambiata

■ Prima delle elezioni Mucciolli promise voti a quei candidati che, una volta eletti deputati o senatori alle prossime elezioni politiche, si impegneranno a mantenere...

Angelo Comaschi, Milano

Unica priorità: i programmi

■ Questa notizia, oltre che indignare il clero, con il trattamento farmacologico a base di metadone ha potuto rimettere insieme la mia esistenza dopo anni vissuti quotidianamente nel circuito criminale e clandestino della droga da strada...

■ Gentile direttore, sono un ex detenuto di 25 anni iscritto al Pds dall'inizio dell'anno che vuole commentare in poche parole le elezioni che si sono appena concluse...

Fausto Teati, Arezzo

Intervista a Paola Gaiotti de Biase: «L'autocandidatura di Segni mi pare una soluzione adeguata alla fase di transizione»

«La mia mancata elezione? È il segno che il vecchio Pci non c'è più ma il nuovo Pds non nasce ancora»

«Quell'appello ha emarginato i cattolici democratici»

L'autocandidatura di Segni? «Una soluzione adeguata alla fase di transizione», dice Paola Gaiotti de Biase. La sua esclusione dagli eletti del Pds: «Un segnale che il vecchio Pci non c'è più, il nuovo Pds non c'è ancora»...



Paola Gaiotti de Biase del coordinamento del Pds

questa differenza dovrebbe segnare la nuova forma-partito. Un gruppo dirigente deve saper assumere insieme i criteri della sua proposta di rappresentanza, in funzione nazionale e, trovare gli argomenti politici a sostegno di una scelta collettiva affinché sia interiorizzata o, se non lo divide, dissociarsene anticipatamente...

■ ROMA. Ragionare sul dopo-elezioni con Paola Gaiotti de Biase («un'ex esterna» come oggi ama definirsi quest'autorevole voce del mondo cattolico) significa parlare di molte cose, e anche non sfuggire al nocciolo della questione della bocciatura della sua candidatura a Roma...

■ Vuol dire che la selezione di una classe politica proposta al Paese non è il meno rilevante tra i compiti di un partito?

■ Vuol dire che la selezione di una classe politica proposta al Paese non è il meno rilevante tra i compiti di un partito?

■ C'è anche un effetto della preferenza unica?

■ Torniamo alla forma-partito, che per te è la questione chiave oggi...

■ Tu fai parte del Coordinamento del Pds. Vuoi continuare a viverla, questa fase, dall'interno?

■ Sì, voglio viverla. E senza frustrazioni né rancori. Sono ancora convinta che il Pds sia l'unica ipotesi in campo per fare uscire il Paese dalla crisi...

GIORGIO FRASCA POLARA

■ ed anzi il carattere controproducente dell'appello dei vescovi, il passo è breve...

■ Come consideri l'immediata autocandidatura di Mario Segni? È un frutto del successo del patto referendario?

■ Da qui a rileggere, alla luce del voto, le considerazioni che avevi fatto non più di dieci giorni fa sull'invalidità

kers che però così non possono fare opinione. In tal modo il gesto personale non diventa politico, non produce politica. Non c'è niente da fare: quell'interdetto ad un confronto comune (sulla linea che Evangelizzazione umana aveva auspicato e che è stata formalmente bloccata da questa presidenza Cei) lascia quei cattolici non disposti a votare Dc nell'incertezza dei riferimenti da utilizzare, se non quello implicito e consolidato della diffidenza per l'opposizione di sinistra.

■ Questo vale - come dire? - a giustificazione della tua caduta, della tua mancata elezione?

■ È il fattore meno determinante, eppure è un indicatore politico. Voglio dire di una specifica esperienza personale. La necessità di giustificare le scelte

lante, oltre che grave, la caduta di Antonio Cederna: un colpo alla questione dello Sdo e della legge per Roma capitale.

■ Tu non avevi certo nascosto le tue preoccupazioni sullo stato del «partito nuovo», e sui ritardi che rischiavamo di scontare nel risultato delle elezioni...

■ Veniamo allora al problema-Pds che, mi par di capire, consideri il fattore vero della tua sconfitta a Roma...